

I conti delle Onlus

INCHIESTA

Il campione. L'analisi Un-Guru riguarda 38 realtà diverse per dimensioni e missione

Il trend. Gli enti rafforzano l'impegno a ridurre i costi della gestione interna

Associazioni non profit in cerca dell'efficienza

I due terzi impiegano più del 70% nell'attività di statuto

Elio Silva

Il settore non profit è una galleria di livelli di efficienza molto differenziati, ma con una soglia d'attenzione mediamente alta intorno al valore della trasparenza e ai doveri di rendicontazione. E la ricerca dell'efficacia nell'impiego delle risorse si va progressivamente diffondendo, ma non lungo un binario unico: la piccola fondazione privata, che vive di puro volontariato, può competere in questa sfida con la grande organizzazione non governativa, ali-

LA COMPARAZIONE

In termini di efficacia anche le organizzazioni di puro volontariato riescono a competere con le Ong più grandi

mentata prevalentemente da denaro pubblico.

Sono queste le indicazioni di sintesi che emergono da un'indagine sulle Onlus elaborata per «Il Sole-24 Ore del Lunedì» dalla società di consulenza Un-Guru, che ha preso in considerazione i dati di bilancio aggregati e pubblicati, nel corso dell'ultimo anno, nella pagina dedicata al volontariato.

Un "esame" che ha riguardato finora 38 enti, tra loro diversi sia per dimensione sia per comparto di attività, ma accomunati dall'impegno sul terreno della trasparenza informativa.

Come si evince dalla tabella qui a destra, la «Fondazione James non morirà», una Onlus nata nel 2002 per aiutare i bambini in Africa, e Coopi, una Ong con 41 anni di storia alle spalle, figurano al vertice della graduatoria che stabilisce quanta parte delle uscite venga destinata direttamente alla cosiddetta attività di missione, cioè allo scopo sociale indicato negli statuti. Un indicatore inedito in chiave comparata e di grande importanza per i donatori, la cui aspettativa è, normalmente, quella di destinare ai beneficiari l'intera somma erogata, mentre, nella realtà, i costi di gestione, raccolta e promozione assorbono quote rilevanti delle entrate.

L'indagine prende a riferimento i consuntivi 2004, per ragioni di omogeneità dei dati, e, ovviamente, non copre l'intero panorama del cosiddetto Terzo settore. Molte organizzazioni non sono, ad oggi, in grado di presentare un "consolidato" nazionale dell'attività: talvolta operano attraverso sezioni locali dotate di autonomia giuridica, patrimoniale e ge-

stionale. Il campione censito è, in ogni caso, largamente rappresentativo delle varie componenti dell'universo non profit.

L'elaborazione attesta che i due terzi delle organizzazioni esaminate vanno oltre il 70% per la quota dedicata all'attività di missione, una soglia considerata benchmark di efficienza. Il caso d'eccellenza è quello della «Fondazione James non morirà», il cui presidente, Franco Romagnoli, spiega: «Abbiamo entrate per circa 600mila euro l'anno, che spendiamo interamente ad Adwa, in Etiopia, in un centro di emergenza alimentare e in progetti di lavoro per le mamme dei bambini che aiutiamo. Abbiamo 3mila beneficiari; per scelta non accettiamo fondi pubblici e non facciamo richieste di finanziamento. Il lavoro è volontario e i costi generali sono a carico dei fondatori. Le uniche uscite di qualche rilevanza sono i costi postali».

Le realtà che si trovano sotto la soglia del 70% sono, invece, enti che hanno molte strutture sul territorio — ospedali, centri di ricerca o aree protette — e, quindi, un'incidenza maggiore dei costi di gestione. Anche queste associazioni, comunque, sono fortemente impegnate sul terreno dell'efficienza. La Asm Onlus, Associazio-

ne per lo studio delle malformazioni, ad esempio, ha presentato un bilancio 2005 in deciso miglioramento rispetto a quello del 2004, con costi di gestione in calo del 21,27 per cento. L'Enpa, Ente nazionale per la protezione degli animali, pur avendo una storia tanto lunga quanto gloriosa (la nascita si fa comunemente risalire al 1871 e a Giuseppe Garibaldi), ha assunto la veste di Onlus solo dal 2004, finanzia 150 sezioni locali e, tra l'altro, si accolla i costi di sensibilizzazione e promozione delle campagne anti-abbandono, di cui poi beneficiano tutte le associazioni attive nel settore.

Quanto all'Ail, Associazione italiana contro le leucemie, la sua posizione va considerata alla luce del fatto che l'ente organizza per Natale e Pasqua due grandi eventi, che rappresentano la principale fonte di raccolta fondi. I relativi costi sono a carico della struttura nazionale, ma i proventi finiscono alle 77 sezioni locali, che godono di autonomia contabile. In sostanza, il bilancio risente dello squilibrio tra i costi (generalizzati) e i ricavi (parziali).

L'analisi, dunque, dimostra soprattutto la rilevanza dei diversi fattori che incidono sul livello complessivo di efficienza.

elio.silva@ilssole24ore.com

La pagella

L'efficacia degli impieghi nell'attività di missione e le fonti di ricavi

Associazione	% destinata al fine sociale su totale uscite	Ripartizione percentuale delle entrate			
		Privati	Aziende o fondazioni	Enti pubblici	Altro
1 Fondazione James non morirà	99,6	100,0	0,0	0,0	0,0
2 Coopi	92,6	9,0	0,0	75,0	16,0
3 Terre des Hommes	91,5	65,0	0,0	35,0	0,0
4 Cospe	91,0	8,0	0,0	92,0	0,0
5 Cesvi	89,2	24,0	0,0	67,0	9,0
6 Acra	89,1	23,5	0,0	65,5	11,0
7 Fratelli dimenticati	87,2	95,0	0,0	0,0	5,0
8 Avsi	86,8	53,0	0,0	47,0	0,0
9 Fond. Piem. ricerca cancro	85,9	99,3	0,0	0,7	0,0
Ciai	85,9	76,0	0,0	24,0	0,0
Fondazione Meyer	85,9	41,0	57,0	0,0	2,0
12 Iicei	85,6	26,0	19,5	51,0	3,5
13 Actionaid International Italia	85,2	94,0	5,0	0,8	0,2
14 Medici senza frontiere	85,1	80,4	17,8	0,9	0,9
15 Istituto cooperazione univ.	84,8	23,0	0,0	62,0	15,0
16 Aibi	81,8	59,0	0,0	34,0	7,0
17 Emergency	79,7	75,0	19,0	5,0	1,0
18 Ccs	79,6	100,0	0,0	0,0	0,0
19 Forum solidarietà	78,6	0,0	0,0	93,0	7,0
20 Telethon	77,0	61,5	23,0	2,4	1,8
21 Save the children	76,3	70,5	25,2	3,7	0,6
22 Amref Italia	75,1	45,0	53,0	0,0	2,0
23 Unicef	73,7	76,7	22,1	0,3	0,9
24 Asphi	73,3	1,0	74,0	25,0	0,0
25 Lipu	73,2	36,0	0,0	59,0	5,0
26 Aifo	73,1	93,5	0,0	4,0	2,5
27 Mani tese	72,4	75,0	0,0	25,0	0,0
28 Lega del filo d'oro	72,3	72,3	0,0	26,2	1,5
29 Ass. italiana sclerosi multipla	70,7	64,0	5,0	23,0	8,0
30 Albergo della vita	65,8	79,0	20,0	1,0	0,0
31 Wwf	62,0	43,0	27,8	27,0	2,2
Lega Anti vivisezione	62,0	99,4	0,0	0,5	0,1
33 Fondazione Aiutare i bambini	57,6	74,0	23,0	0,0	3,0
34 Fondazione Ant	56,8	81,0	4,0	12,0	3,0
35 Fai	54,6	30,0	33,0	6,3	30,8
36 Ente protezione animali	51,1	N.d.	N.d.	N.d.	N.d.
37 Ail	42,2	62,5	35,5	0,3	1,7
38 Asm	36,7	97,5	0,0	0,0	2,5

Fonte: elaborazione Un-Guru per «Il Sole-24 Ore del lunedì»